

**RICERCA E INNOVAZIONE**

# INDICE

<b>RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO .....</b>	<b>3</b>
<b>BASE GIURIDICA.....</b>	<b>3</b>
<b>OBIETTIVI .....</b>	<b>4</b>
<b>RISULTATI .....</b>	<b>4</b>
<b>IMPLEMENTAZIONE DELLA POLITICA R&amp;D .....</b>	<b>5</b>
<b>DIBATTITO IN CORSO .....</b>	<b>5</b>
<b>EUROPE 2020 .....</b>	<b>6</b>
<b>INNOVAZIONE .....</b>	<b>8</b>
<b>BASE GIURIDICA.....</b>	<b>8</b>
<b>CONTESTO GENERALE.....</b>	<b>8</b>
<b>RISULTATI.....</b>	<b>9</b>
<b>STRUMENTI DI COFINANZIAMENTO UE SULL'INNOVAZIONE .....</b>	<b>11</b>
<b>VERSO L' EUROPEAN INNOVATION ACT.....</b>	<b>12</b>
<b>IL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO (7FP) DELL'UE 2007-2013.....</b>	<b>13</b>
<b>PROGRAMMA COOPERAZIONE.....</b>	<b>14</b>
<b>PROGRAMMA IDEE .....</b>	<b>18</b>
<b>PROGRAMMA PERSONE .....</b>	<b>19</b>
<b>PROGRAMMA CAPACITÀ .....</b>	<b>19</b>
<b>PROGRAMMA QUADRO EURATOM .....</b>	<b>20</b>
<b>PROGRAMMA QUADRO PER INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' CIP 2007-2013.....</b>	<b>22</b>
<b>PROGRAMMA PER L'INNOVAZIONE E L'IMPRENDITORIALITÀ (EIP) .....</b>	<b>23</b>
<b>PROGRAMMA DI SOSTEGNO ALLA POLITICA IN MATERIA DI ICT (ICT PSP).....</b>	<b>23</b>
<b>PROGRAMMA ENERGIA INTELLIGENTE EUROPA (IEE) .....</b>	<b>24</b>
<b>LINK &amp; DOCUMENTI UTILI .....</b>	<b>26</b>

# **Ricerca e Sviluppo Tecnologico**

Il Commissario di riferimento è Marie Geoghegan-Quinn.

## **Base Giuridica**

La politica di **Ricerca e Sviluppo tecnologico (RTD)** si è inizialmente basata sull'Articolo 55 del Trattato CECA (Comunità Europea Carbone e Acciaio), scaduto nel 2002, sugli Articoli 4-11 del Trattato EURATOM (Comunità Europea dell'Energia Atomica) e sugli Articoli 35 e 308 del Trattato CE (Comunità Europea). In seguito, l'adozione di quattro risoluzioni del Consiglio (14 gennaio 1974) in merito al coordinamento delle politiche nazionali in ambito di scienza e tecnologia e la necessità di una politica comune per la scienza e la tecnologia, hanno costituito un ulteriore rilevante sviluppo della politica europea del RTD,

L'Atto Unico Europeo, entrato in vigore il 1 luglio 1987, ha fornito una nuova base giuridica per tale politica grazie all'inserimento del Titolo XVII "Ricerca e sviluppo tecnologico" del Trattato CE. A partire da allora, l'RTD si basa su programmi quadro multi-annuali.

L'Atto Unico europeo, inoltre, definisce il processo di adozione del programma quadro (FP) che avviene per voto all'unanimità nel Consiglio, a seguito di un'unica consultazione del Parlamento europeo. Il Trattato di Maastricht, in vigore dal 1 novembre 1993, introduce la procedura di codecisione tra Consiglio e Parlamento per l'adozione del programma quadro, mentre la procedura del voto all'unanimità rimane valida all'interno del Consiglio. L'Articolo 7 del Trattato Euratom, (voto all'unanimità nel Consiglio, senza la consultazione del Parlamento) è rimasto intatto.

Il Trattato di Amsterdam, entrato in vigore il 1 maggio 1999, modifica la regola del voto all'unanimità all'interno del Consiglio per l'adozione del programma quadro della Comunità Europea, sostituendola con il voto a maggioranza qualificata. Nessuna modifica è prevista per il Trattato Euratom che rimane inalterato. Il programma quadro Euratom è adottato all'unanimità dal Consiglio, dopo un'unica lettura in Parlamento.

Il trattato di Lisbona, infine, in vigore dal 1 dicembre 2009, pone al centro della politica di ricerca l'istituzione di uno Spazio europeo della ricerca nel quale i ricercatori, le conoscenze scientifiche e le tecnologie possano circolare liberamente. In un'epoca in cui, sulla scena mondiale, nuovi soggetti manifestano l'ambizione di lanciare programmi spaziali, il trattato istituisce anche una nuova base giuridica per una politica spaziale coerente, riconoscendo così chiaramente

che l'Europa non può permettersi di ignorare i vantaggi economici e strategici di una politica spaziale

## Obiettivi

A partire dall'Atto Unico europeo, la politica comunitaria in materia di RTD si è proposta di creare un contesto favorevole, rafforzando le basi scientifiche e tecnologiche dell'industria europea e sostenendone la competitività a livello internazionale. La competitività industriale ha costituito uno dei principali obiettivi dei programmi quadro soprattutto durante la metà e la fine degli anni '80. Il Trattato di Lisbona , all'art. 180 TFUE (ex art. 164 TCE), prevede azioni di competenza comunitaria in ambito di RTD, così come ampliate dal Trattato di Maastricht, per:

- attuazione di programmi di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione, promuovendo la cooperazione con e tra le imprese, i centri di ricerca e le università;
- promozione della cooperazione in materia di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione comunitari con i paesi terzi e le organizzazioni internazionali;
- diffusione e valorizzazione dei risultati delle attività in materia di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione comunitari;
- impulso alla formazione e alla mobilità dei ricercatori della Comunità.

La Comunità e gli Stati membri coordinano la loro azione in materia di ricerca e sviluppo tecnologico al fine di garantire la coerenza reciproca delle politiche nazionali e della politica comunitaria, così come sancito dall'Art. 181 TFUE

## Risultati

Il programma quadro multi-annuale costituisce il principale strumento di politica comunitaria in materia di RTD e identifica gli obiettivi, le priorità e l'ammontare del finanziamento per un periodo di vari anni (in genere cinque).

Il **quinto PQ (1998-2002)** ha segnato una svolta importante, dalla ricerca incentrata soprattutto sulla performance tecnica si è passati alla ricerca e all'innovazione rivolte a obiettivi socio-economici.

Il principale obiettivo del **sesto PQ (2002-2006)** si proponeva di contribuire alla creazione di un vero e proprio spazio europeo della ricerca (SER), migliorando l'integrazione ed il coordinamento della ricerca in Europa, fino ad allora una realtà frammentata.

Il **settimo PQ (2007-2013)** mira a consolidare lo spazio europeo della ricerca, prevede un aumento del bilancio annuale dell'UE destinato alla ricerca incentivando, in questo modo, gli investimenti nazionali e privati. Il 7PQ è stato notevolmente semplificato rispetto ai precedenti, al fine di essere più efficace e accessibile ai ricercatori.

## Implementazione della politica R&D

I progetti finanziati dalla Comunità europea in questo ambito coinvolgono sia enti quali le università, i centri di ricerca, le imprese, che i ricercatori dei vari Stati membri, di Stati associati all'UE e di paesi terzi. In linea generale, si cerca di assicurare una presenza equilibrata sia del mondo industriale che di quello accademico. Esistono azioni particolari a supporto di attività di ricerca nelle regioni più svantaggiate dell'Unione e dei paesi candidati a entrarvi. Il Programma Quadro viene, inoltre, implementato attraverso programmi specifici che prevedono l'attuazione di:

- **azioni dirette**, sviluppate dai **Centri Comuni di Ricerca** (Joint Research Centre JRC) interamente finanziati dalla Comunità e situati a Ispra in Italia, Geel in Belgio, Petten nei Paesi Bassi, Karlsruhe in Germania e Siviglia in Spagna. Il Centro Comune di Ricerca nasce per fornire un sostegno scientifico e tecnico alla progettazione, allo sviluppo, all'attuazione e al controllo delle politiche dell'Unione europea. Come servizio della Commissione europea, il Centro Comune di Ricerca funge da centro di riferimento per le questioni di carattere scientifico e tecnologico in seno all'Unione. Vicino agli ambienti in cui vengono formulate le politiche, il CCR agisce nell'interesse comune degli Stati membri senza essere legato ad interessi privati o nazionali;
- **azioni indirette**, costituite da progetti di ricerca, sviluppati da consorzi di enti degli Stati membri, di paesi associati e di paesi terzi, finanziati dalla Comunità per un tetto massimo del 50%; azioni di coordinamento e di supporto, finanziate dalla Comunità per un tetto massimo del 100%; azioni individuali o di organizzazioni ospitanti per la mobilità dei ricercatori nel contesto delle *Azioni Marie Curie*, che mettono a disposizione varie tipologie di borse di studio, finanziate dalla Comunità per un quota massima del 100%.

## Dibattito in corso

Il programma di lavoro della Commissione per il 2010 intende definire le priorità per migliorare le condizioni generali nonché l' **accesso ai finanziamenti per la ricerca in Europa**. Creatività, innovazione, ed ecoinnovazione sono gli altri temi chiave che completano il programma..

Entro il terzo trimestre del 2010, la Commissione intende presentare un **Progetto Europeo per la Ricerca e l'Innovazione**. Come annunciato nella comunicazione Europa 2020 tale documento proporrà un indicatore per monitorare l'innovazione, e definirà un quadro politico per sviluppare i partenariati europei per la ricerca e l'innovazione.

Inoltre, nel 2010 la Commissione intende presentare:

- una revisione intermedia del **settimo programma quadro di ricerca**;
- una proposta relativa all'**ottavo programma quadro di ricerca (8PQR)** per il periodo **2014-2020**
- una comunicazione su un piano d'azione generale per lo **sviluppo dello spazio europeo della ricerca (ERA)**;
- una proposta di decisione che stabilisca il **programma quadro della competitività e dell'innovazione 2014 - 2020 (PIC II)**;

Anche il Parlamento Europeo, in particolare la Commissione Industria Ricerca ed Energia (ITRE), sta lavorando, parallelamente alla Commissione Europea, all' implementazione del 7 Programma Quadro e alla preparazione dell' 8 Programma Quadro. In tale sede, è stato elaborato un "Progetto di relazione sulla semplificazione dell'attuazione dei programmi quadro di ricerca".

Per maggiori informazioni si rinvia al seguente sito:

[http://www.europarl.europa.eu/meetdocs/2009\\_2014/documents/itre/pr/821/821699/821699it.pdf](http://www.europarl.europa.eu/meetdocs/2009_2014/documents/itre/pr/821/821699/821699it.pdf)

[http://documenti.camera.it/leg16/dossier/Testi/AT111\\_10.htm](http://documenti.camera.it/leg16/dossier/Testi/AT111_10.htm)

## Europe 2020

Al fine di raggiungere l'obiettivo di una crescita intelligente, basata sulla conoscenza e sull'innovazione è necessario migliorare la qualità dell'istruzione, potenziare la ricerca in Europa e promuovere l'innovazione e il trasferimento delle conoscenze in tutta l'Unione.

Occorre, soprattutto, utilizzare in modo ottimale le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, fare in modo che le idee innovative si trasformino in nuovi prodotti e servizi tali da stimolare la crescita, creare posti di lavoro di qualità e, infine, contribuire ad affrontare le sfide proprie della società europea e mondiale

L'iniziativa faro individuata per il raggiungimento di tali obiettivi è "**l'Unione dell'innovazione**". Essa mira a riorientare la politica R&D e innovazione in funzione delle nuove sfide globali come il cambiamento climatico, l'uso efficiente delle risorse e l'energia, la salute e il cambiamento demografico.

A livello comunitario la Commissione, s'impegnerà a:

- ❖ completare lo spazio europeo della ricerca, a definire un programma strategico improntato su nuove sfide (sicurezza energetica, trasporti, cambiamento climatico, uso efficiente delle risorse etc....);
- ❖ migliorare il contesto generale per l'innovazione nelle imprese
- ❖ lanciare "partenariati europei per l'innovazione" tra l'UE e i livelli nazionali onde accelerare lo sviluppo e l'adozione delle tecnologie necessarie per affrontare le sfide individuate

- ❖ potenziare e sviluppare ulteriormente il ruolo pro-innovazione degli strumenti dell'UE e snellire le procedure amministrative per agevolare l'accesso ai finanziamenti e introdurre meccanismi di incentivazione innovativi legati al mercato del carbonio, per coloro che progrediscono più rapidamente;
- ❖ promuovere i partenariati per la conoscenza e rafforzare i legami tra istruzione, settore delle imprese, ricerca e innovazione, anche tramite l'IET, e stimolare l'imprenditoria sostenendo le giovani imprese innovative.

A livello nazionale, gli Stati membri dovranno:

- ❖ riformare i sistemi di R&S e innovazione nazionali (e regionali) per favorire l'eccellenza e la specializzazione intelligente, intensificare la cooperazione tra università, centri di ricerca e imprese, attuare una programmazione congiunta e rafforzare la cooperazione transnazionale nei settori con un valore aggiunto dell'UE e adeguare opportunamente le procedure di finanziamento nazionali per garantire la diffusione della tecnologia in tutto il territorio dell'UE;
- ❖ assicurare un numero sufficiente di laureati in scienze, matematica e ingegneria e imperniare i programmi scolastici su creatività, innovazione e imprenditoria;
- ❖ conferire carattere prioritario alla spesa per la conoscenza, anche utilizzando incentivi fiscali e altri strumenti finanziari per promuovere maggiori investimenti privati nella R&S.

# Innovazione

Il Commissario di riferimento è Marie Geoghegan-Quinn.

## Base Giuridica

L'Art. 173 TFUE (ex art. 157 del Trattato che istituisce la Comunità europea) costituisce la base giuridica per lo sviluppo di una politica industriale dell'Unione europea. Il paragrafo 1 dello stesso articolo si riferisce all'innovazione dichiarando che l'azione della Comunità e degli Stati membri dovrà perseguire, tra gli altri, l'obiettivo di "favorire un migliore sfruttamento del potenziale industriale delle politiche d'innovazione, di ricerca e di sviluppo tecnologico".

La Comunicazione della Commissione dell'11 marzo 2003, "Politica dell'innovazione: aggiornare l'approccio dell'Unione europea nel contesto della Strategia di Lisbona" (COM(2003) 112 def), esamina il processo d'innovazione e della strategia di Lisbona avviata nel marzo 2000, intesa a fare dell'Unione europea l'economia più dinamica e più competitiva del mondo entro il 2010.

Nel 2005, all'interno della politica di rilancio della strategia di Lisbona, è stata adottata la Comunicazione (COM(2005) 488 def) "Attuare il programma comunitario di Lisbona Potenziare la ricerca e l'innovazione – Investire per la crescita e l'occupazione: una strategia comune", che pone l'accento sull'importanza dell'innovazione per l'Unione europea.

Infine, la Comunicazione della Commissione europea "Broad-based innovation strategy for the EU" (COM(2006) 502 final), rappresenta la principale strategia politica in materia di innovazione dell'UE.

## Contesto Generale

La globalizzazione ha modificato in brevissimo tempo l'ordine economico mondiale, creando nuove sfide e opportunità. L'Europa non può competere in questo nuovo quadro globale se non punta maggiormente sull'innovazione e se non risponde in modo più efficace ai bisogni e alle preferenze dei consumatori.

L'economia dell'UE, infatti, non è ancora l'economia innovatrice a livello mondiale che dovrebbe essere. La relazione "**Creare un'Europa innovativa**" (relazione Aho), che costituisce la valutazione più completa attualmente disponibile della ricerca nell'UE nel settore delle TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) raccomanda interventi urgenti per sfruttare meglio il potenziale di innovazione dell'UE e rendere l'ambiente imprenditoriale più aperto a tale tipo di sviluppi.

L'Unione europea è dotata, comunque, di un forte potenziale in ambito di innovazione. Essa, infatti, vanta una lunga tradizione in campo scientifico e nelle invenzioni, può contare sulla ricchezza della sua diversità culturale e possiede il

vantaggio di aver gettato le basi per il mercato unico più grande al mondo, in cui i prodotti e servizi possono essere commercializzati su larga scala.

La Commissione europea è in grado di contribuire in maniera sostanziale al miglioramento delle condizioni quadro in ambito di innovazione perché si occupa di formulare, influenzare e, talvolta, attuare le politiche e i programmi per aumentare la capacità innovativa dell'Unione europea.

La politica di Innovazione si dirige prevalentemente alle imprese europee e mira a favorirle nell'intento di sfruttare pienamente il loro potenziale, e contribuendo, in tal modo, al raggiungimento di obiettivi sociali più ampi, quali la crescita, l'occupazione e la sostenibilità. La politica di innovazione attua diverse azioni per il raggiungimento dell'obiettivo complessivo indicato precedentemente, quali:

- l'istituzione di condizioni quadro a sostegno del settore, nello specifico, in ambito di risorse umane, mercato interno, proprietà intellettuale;
- migliorare l'accesso ai finanziamenti;
- valutazioni comparative delle politiche (policy benchmarking),
- favorire la collaborazione e stimolare la domanda, attraverso una riformulazione della regolamentazione, degli standard e dei finanziamenti pubblici.

Attualmente, il principale indirizzo in ambito di politica di innovazione a livello comunitario è costituito dalla cosiddetta "**Broad-based innovation strategy for the EU**" (Ampia strategia dell'innovazione per l'UE), (**COM(2006) 502 final**). Si tratta di una strategia dell'innovazione basata su un approccio olistico, che mira a favorire l'innovazione nel settore dell'industria e delle imprese e all'interno della società nel suo complesso, attraverso il sostegno alla competitività e la definizione di politiche pubbliche a tutti i livelli, quali elementi chiave della strategia di Lisbona rinnovata per la crescita e l'occupazione.

La strategia definisce dieci priorità all'interno di un piano d'azione da implementare sia a livello comunitario che nazionale. In particolare, la Commissione europea incentiva la creazione di *mercati leader* in cui le autorità pubbliche sostengano le innovazioni nel settore industriale creando le condizioni per una diffusione dei prodotti e dei servizi innovativi, e focalizzandosi soprattutto in aree quali la sicurezza interna, l'eco-innovazione, l'eco-costruzione e la sanità on-line (e-health).

## Risultati

La **Comunicazione della Commissione europea del settembre 2006 "Mettere in pratica la conoscenza: un'ampia strategia dell'innovazione per l'UE" (COM(2006) 502 final)** si propone di stimolare sia l'offerta che la domanda di innovazione a livello europeo e getta le basi per una strategia dell'innovazione a carattere globale, così come espresso dal Consiglio europeo di primavera 2006. Gli obiettivi definiti nel documento possono essere raggiunti solamente attraverso

un'implementazione comprensiva e globale a livello comunitario, nazionale e regionale/locale. Non solo le autorità pubbliche ma anche il mondo dell'imprenditoria e la società civile sono chiamati a intervenire nel processo di attuazione delle azioni.

La Comunicazione ha, quindi, individuato dieci azioni prioritarie, come parte della strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione, in cui l'innovazione svolge un ruolo rilevante:

**azione 1:** si esortano gli Stati membri ad aumentare notevolmente gli **investimenti pubblici dedicati al settore dell'educazione** e a identificare e risolvere i problemi all'interno dei sistemi educativi nazionali per promuovere condizioni favorevoli alla crescita dell'innovazione all'interno della società;

**azione 2:** si sostiene la creazione di un **Istituto Tecnologico Europeo**, al fine di migliorare le prestazioni e le capacità europee in ambito di innovazione;

**azione 3:** si promuove l'approfondimento delle misure a favore della creazione di **un mercato del lavoro per i ricercatori unico e aperto**, sia a livello comunitario che nazionale;

**azione 4:** si promuove il **trasferimento di conoscenze tra le università, altre organizzazioni di ricerca pubbliche e l'industria**;

**azione 5:** si incentiva l'utilizzo dei fondi destinati alla **politica di coesione per l'innovazione territoriale regionale**;

**azione 6:** si promuove l'adozione di **un nuovo quadro normativo in ambito di aiuti di stato favorevole alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione** e incentivi fiscali all'innovazione;

**azione 7:** si propone la presentazione di **una nuova strategia in ambito di brevetti e di diritti di proprietà intellettuale** (IPR strategy), che faciliti la circolazione di nuove idee;

**azione 8:** si sostiene lo sviluppo di **nuovi prodotti e servizi digitali** e nuovi modelli di business;

**azione 9:** si propone la definizione di una strategia che incentivi l'emergere di mercati a sostegno dell'innovazione;

**azione 10:** la Commissione propone la distribuzione, entro la fine del 2007, di una **"guida pratica"** sulle possibilità di finanziamento dal punto di vista di un istituto di ricerca o un'impresa che desideri avvalersi dei finanziamenti dell'UE per svolgere attività di ricerca e innovazione. La guida analizza anche le modalità di istituzione di meccanismi nazionali e regionali per incentivare un accesso coordinato ai vari strumenti.

Il **Progress Report** del **febbraio 2009** sulla "Broad-based innovation strategy" evidenzia come l'Unione europea sia riuscita a ottenere dei buoni risultati nell'ambito dei nove obiettivi strategici individuati dal Consiglio di dicembre del 2006:

- Diritti di proprietà intellettuale;
- Standardizzazione a supporto dell'innovazione;
- Appalti pubblici a sostegno dell'innovazione;
- Iniziative Tecnologiche Congiunte;

- Iniziative “lead markets”<sup>1</sup>;
- l’Istituto Tecnologico europeo;
- Raggruppamenti regionali per l’innovazione (clusters);
- l’innovazione dei servizi;
- Mercati di capitale a rischio (risk capital markets).

In particolare, i risultati più rilevanti si sono ottenuti in merito al lancio delle Iniziative Tecnologiche Congiunte (Joint Technology Initiatives) e all’Istituto Tecnologico Europeo. La Commissione, inoltre, continua a sostenere il miglioramento della mobilità dei ricercatori, il trasferimento della conoscenza e i legami tra mondo accademico e industria, e allo stesso tempo incoraggia gli Stati membri ad approfondire le riforme del sistema educativo e ad orientare gli aiuti di Stato e i fondi strutturali verso i settori della ricerca e l’innovazione.

Il Consiglio europeo di dicembre 2008, si è espresso a favore della formulazione di un nuovo **Piano Europeo per l’Innovazione**, quale principale iniziativa da definire entro il 2009.

## Strumenti di cofinanziamento UE sull’Innovazione

La Commissione europea fornisce supporto all’innovazione attraverso una serie di azioni e iniziative che si propongono di sostenere finanziariamente l’innovazione, così come servizi di supporto all’innovazione più efficienti per le PMI. Tali iniziative sono attuate attraverso lo sviluppo e la sperimentazione di nuove forme di sostegno al business e incentivando la cooperazione transnazionale, con l’obiettivo di mobilitare maggiori risorse per la creazione di uno **spazio europeo per l’innovazione**. In particolare, nell’elaborare le politiche per il periodo 2007-2013, ha valutato come la politica di innovazione possa integrarsi con la politica di ricerca e di sviluppo tecnologico e come sia possibile istituire dei collegamenti tra i cinque strumenti associati a queste politiche:

- il **Settimo programma quadro di RST**;
- il **Programma quadro per la competitività e l’innovazione CIP**;
- gli **strumenti della politica di coesione: fondi strutturali**: - il fondo europeo di sviluppo regionale **FESR**; il fondo sociale europeo **FSE**; il fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale **FEASR**.

La DG imprese e industria contribuisce al raggiungimento degli obiettivi sopraindicati attraverso gli strumenti finanziari attivati dal programma **CIP**; attraverso l’iniziativa **PRO INNO Europa**, che riunisce esperti del settore pubblico in campo di innovazione al fine di favorire la cooperazione

<sup>1</sup> Si tratta di un’iniziativa che, avvalendosi di un approccio basato sulla concorrenza e sulla domanda, mira a sostenere lo sviluppo di mercati favorevoli all’innovazione, in modo da creare le condizioni per incentivare la commercializzazione dei prodotti e dei servizi innovativi.

transnazionale a supporto della stessa innovazione; le piattaforme di partenariato tra esperti di innovazione all'interno dell'iniziativa **Europa INNOVA**, che aspira a divenire il laboratorio per lo sviluppo e la sperimentazione di nuovi mezzi e strumenti a supporto dell'innovazione, con lo scopo di aiutare le imprese innovative a innovare in modo più rapido e efficiente; e attraverso lo sportello **IPR Helpdesk**, che fornisce assistenza sui temi relativi ai diritti di proprietà intellettuale per i progetti finanziati dall'UE.

La rete "**Enterprise Europe Network**", inoltre, avrà un ruolo chiave all'interno di un approccio più ampio per lo sviluppo degli strumenti e dei servizi dedicati all'innovazione fornendo informazioni personalizzate, sostegno e formazione a beneficio delle PMI e degli attori coinvolti nel meccanismo di supporto alle imprese in tutta Europa.

Le iniziative sono finanziate dal Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione CIP.

Tra le iniziative della DG Imprese e Industria in ambito di innovazione si segnala il "**Enterprise and Industry e-Services Portal**", un portale web interattivo ideato per fornire agli interessati (autorità locali e nazionali, altre istituzioni europee, imprese, università, ONG, centri di ricerca, ecc.) un accesso facile e rapido a tutti i servizi on-line sull'impresa e l'industria dell'UE.

## **Verso l' *European Innovation Act***

In tema di innovazione la Commissione ha adottato una Comunicazione **COM (2009) 442** al fine di rivedere la politica comunitaria a favore dell'innovazione nella prospettiva di un mondo che cambia. In tale documento, la Commissione ribadisce l'importanza della conoscenza al fine di un'economia a basso tenore di carbonio ed individua, perciò, nell'innovazione il principale motore verso un futuro di prosperità.

Entro il 2010 la Commissione intende proporre un documento a favore dell'innovazione che affronti tutte le condizioni per uno sviluppo sostenibile.

Facendo seguito a tale Comunicazione, è attualmente in corso il dibattito in seno alla la Commissione per l'industria la ricerca e l'energia del Parlamento Europeo su una revisione della politica comunitaria a favore dell'innovazione nella prospettiva di un mondo che cambia. Si evidenzia la necessità di prevedere risorse finanziarie sufficienti e, pertanto, si auspica un aumento dello stanziamento di bilancio UE a favore dell'innovazione oltre che l'adozione da parte della Commissione stessa di un Piano di Azione Europeo per l'Innovazione.



## IL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO (7FP) DELL'UE 2007-2013

La Decisione n. 1982/2006/CE del Parlamento e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, istituisce il 7PQ di attività comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013)

La Decisione n 969/2006/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2006, istituisce il Settimo programma quadro della Comunità europea dell'energia atomica (EURATOM) per le attività di ricerca e formazione nel settore nucleare (2007-2011).

La ricerca fa parte del "triangolo della conoscenza", al centro della strategia di Lisbona e destinato a rafforzare la crescita e l'occupazione dell'Unione europea in un'economia globalizzata. Il Settimo programma quadro di ricerca, che copre il periodo 2007-2013, rappresenta per l'Unione europea una buona opportunità di portare la politica della ricerca al livello delle sue ambizioni economiche e sociali, consolidando lo Spazio europeo della ricerca (SER). Il Settimo programma quadro risponde, inoltre, alle esigenze dell'Unione in materia di crescita e di occupazione.

Il programma è composto da quattro programmi specifici principali che corrispondono ad altrettanti grandi obiettivi, sulla cui base dovranno essere strutturate le attività europee nel settore della ricerca.

Il 7FP è aperto alla **partecipazione** di un'ampia gamma di organizzazioni e di individui, quali:

- gruppi di ricerca universitari e istituti di ricerca;
- società che lavorano in ambito di innovazione;
- piccole e medie imprese (PMI);
- associazioni e gruppi di PMI;
- amministrazioni pubbliche locali, regionali e nazionali;
- ricercatori giovani ed esperti;
- istituzioni che gestiscono infrastrutture di ricerca di interesse transnazionale;
- organizzazioni e ricercatori di paesi terzi;
- organizzazioni internazionali;
- organizzazioni della società civile.

Non solo i paesi membri dell'UE e i paesi associati possono beneficiare del programma, ma tutti gli altri paesi, anche se con procedure e possibilità di

finanziamento che differiscono a seconda del gruppo di paesi a cui appartengono.

Il **budget totale** del programma ammonta a **50,521 miliardi di euro**.

I **quattro programmi specifici principali**:

### **Programma Cooperazione**

istituito dalla Decisione 2006/971/CE del Consiglio del 19 dicembre 2006, mira a incentivare la cooperazione e a rafforzare i legami tra l'industria e la ricerca in un quadro transnazionale. L'obiettivo è quello di costruire e consolidare la leadership europea nei settori più importanti della ricerca. Il 7° programma quadro si propone, infatti, di fare dell'Europa il primo polo scientifico e tecnologico mondiale. In tal senso, il programma Cooperazione favorisce la cooperazione tra università, industrie, centri di ricerca ed enti pubblici sia in seno all'Unione europea che con il resto del mondo.

L'**importo totale** destinato al programma specifico ammonta a **32,413 miliardi di euro** per il periodo **2007-2013**.

Il programma è articolato in **9 temi**, autonomi nella gestione, ma complementari per quanto riguarda l'attuazione, che corrispondono ai principali settori di interesse delle conoscenze e delle tecnologie in cui occorre rafforzare la cooperazione transnazionale:

**1. Salute, l'obiettivo complessivo** del programma mira a migliorare le condizioni sanitarie sia a livello europeo che a livello mondiale e rafforzare la competitività delle industrie e delle imprese europee attive nel settore. Questa tematica comprende tre grandi settori di **attività**:

- sviluppo delle biotecnologie e degli strumenti generici e tecnologici al servizio della salute umana;
- rafforzamento della ricerca transnazionale;
- ottimizzazione della prestazione delle cure sanitarie.

Il **budget totale** destinato a questo capitolo di spesa corrisponde a **6,100 miliardi di euro**.

**2. Prodotti alimentari, agricoltura e biotecnologie, l'obiettivo complessivo** si propone di creare una bioeconomia europea basata sulla conoscenza associando l'insieme delle parti interessate, tra cui la comunità scientifica e le industrie. Si tratterà perlopiù di adeguare la ricerca all'evoluzione delle problematiche sociali ed economiche attuali (alimentazione sana, sviluppo sostenibile, produzione e cambiamenti climatici ecc.). Le **attività** in questo settore comprenderanno:

- lo sviluppo di una produzione e una gestione sostenibili delle risorse biologiche provenienti dal suolo, dalla silvicoltura e dall'ambiente acquatico;
- l'ottimizzazione dell'equilibrio tra alimentazione, salute e benessere;
- la valorizzazione delle scienze della vita e delle biotecnologie a fini non alimentari (energia, industria ecc.).

Il **budget totale** destinato a questo capitolo di spesa ammonta a **1,935 miliardi di euro**.

**3. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione**, l'**obiettivo complessivo** punta a migliorare la competitività dell'industria europea e l'adattabilità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per rispondere adeguatamente alle sfide poste dall'evoluzione delle esigenze della società e dell'economia europee. Le **attività** previste sono rivolte a:

- la ricerca strategica su applicazioni innovative delle TIC;
- l'integrazione delle tecnologie in tutti i settori della società mediante azioni di collaborazione e collegamento in rete, sostegno ad iniziative tecnologiche congiunte e coordinamento dei programmi nazionali.

Il **budget totale** previsto per questo capitolo di spesa ammonta a **9,050 miliardi di euro**.

**4. Nanoscienze, nanotecnologie, materiali e nuove tecnologie di produzione**, in questo settore, l'**obiettivo complessivo** mira a rafforzare la competitività dell'industria europea e garantire la sua trasformazione da un'industria di risorse ad un'industria di conoscenze. Le **attività** in questo settore riguardano l'elaborazione interdisciplinare di nuovi prodotti e materiali, ma anche di nuovi processi e tecniche.

Il **budget complessivo** per questo programma specifico ammonta a **3,475 miliardi di euro**.

**5. Energia**, in questo ambito, il **principale obiettivo** è trasformare l'attuale sistema energetico, fondato sui combustibili fossili, in un sistema sostenibile in grado di far fronte alla sfide sempre più pressanti (dipendenza energetica, cambiamenti climatici, competitività). Le **attività** concrete riguardano:

- attuazione del programma «idrogeno e celle a combustibile»;
- sviluppo di tecnologie che consentano di produrre energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili;
- sviluppo di tecnologie per la produzione di combustibili rinnovabili;
- ottimizzazione dell'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili per il riscaldamento e la refrigerazione;
- elaborazione di procedure per la cattura e l'immagazzinamento di CO<sub>2</sub>;
- sviluppo di tecnologie del carbone pulito;

- istituzione di reti energetiche intelligenti (efficienza, flessibilità, sicurezza, affidabilità);
- rafforzamento dell'efficienza energetica;
- utilizzazione delle conoscenze a favore della politica energetica.

La **spesa complessiva** per questo programma specifico ammonta a **2,350 miliardi di euro**.

**6. Ambiente**, il **principale obiettivo** si propone di sviluppare le tecnologie necessarie per raggiungere un equilibrio tra attività antropiche e gestione sostenibile dell'ambiente e delle sue risorse. In merito alle **attività** da svolgere, il programma prevede la realizzazione di ricerche in vari settori che per rispondere alle sfide poste da:

- funzionamento del sistema climatico e del sistema Terra;
- interazioni tra i fattori di rischio ambientale e la salute umana;
- gestione delle catastrofi naturali;
- conservazione e gestione sostenibile delle risorse naturali ed antropiche;
- evoluzione degli ambienti marini;
- valorizzazione delle tecnologie ambientali per la gestione e la conservazione dell'ambiente;
- valutazione, verifica e collaudo delle tecnologie;
- osservazione della Terra;
- sviluppo di strumenti di valutazione.

Il **budget complessivo** per questo capitolo di spesa ammonta a **1,890 miliardi di euro**.

**7. Trasporti**, l'**obiettivo complessivo** riguarda l'istituzione di strutture più competitive, più sicure e più ecologiche nel settore. Le **attività** previste all'interno del programma riguardano sia il trasporto aereo che di superficie. In ambito di **trasporto aereo**, saranno finanziate attività inerenti a:

- rendere più ecologiche le reti di trasporto;
- rafforzare l'efficienza temporale (puntualità, gestione del traffico ecc.);
- garantire la soddisfazione e la sicurezza dei passeggeri;
- migliorare il rapporto costi-efficienza;
- rafforzare la tutela degli aeromobili e dei passeggeri;
- studiare le nuove tecnologie.

Per i **trasporti di superficie**:

- rendere più ecologiche le reti di trasporto;
- incentivare i trasporti pubblici e la decongestione degli assi di trasporto;
- garantire una mobilità urbana sostenibile;
- migliorare la sicurezza interna e i sistemi di protezione;

- rafforzare la competitività.

Il **budget totale** del programma ammonta a **623 milioni di euro**.

**8. Scienze socioeconomiche e scienze umane**, si pone l'**obiettivo principale** di far progredire le politiche in questo settore attraverso l'approfondimento delle conoscenze relative alle diverse problematiche socioeconomiche con le quali l'Europa è chiamata a confrontarsi (occupazione, crescita, competitività, ecc.). A tal fine, oltre alla ricerca socioeconomica e alla ricerca nell'ambito delle scienze umane, i lavori si baseranno anche sui programmi nazionali pertinenti e saranno agevolati dalla creazione di strutture di ricerca adeguate. Saranno realizzate attività specifiche di divulgazione rivolte a destinatari specifici (in particolare responsabili politici) e al pubblico in generale (seminari, conferenze, media, ecc.). Le principali **attività** nell'ambito di questo programma, riguarderanno la ricerca relativa a:

- le problematiche della crescita, dell'occupazione e delle competitività;
- i compromessi e le potenziali sinergie tra obiettivi economici, sociali ed ambientali nel contesto mondiale;
- lo sviluppo sostenibile;
- le principali tendenze sociali e le loro implicazioni;
- l'Europa nel mondo;
- i cittadini nell'Unione europea;
- l'uso degli indicatori socioeconomici e scientifici nell'attuazione delle politiche;
- l'individuazione tempestiva delle sfide a lungo termine e dei settori di interesse comune.

Il **budget complessivo** previsto per questo programma specifico ammonta a **623 milioni di euro**.

**9. Sicurezza e spazio**, nell'ambito di questi due settori sono stati individuati diversi **obiettivi**:

- sviluppare le tecnologie e le conoscenze orientate su applicazioni civili per garantire la sicurezza dei cittadini nei confronti delle minacce (terrorismo, criminalità, catastrofi naturali, incidenti industriali ecc.);
- consentire un utilizzo ottimale e concertato delle tecnologie disponibili e in fase di sviluppo a beneficio della sicurezza europea e nel rispetto dei diritti umani fondamentali ;
- incentivare la cooperazione tra fornitori e utenti al fine di trovare soluzioni in materia di sicurezza;
- consolidare la base tecnologica dell'industria europea della sicurezza e rafforzarne la competitività;
- sostenere un programma spaziale europeo incentrato su applicazioni quali GMES, a beneficio dei cittadini e della competitività dell'industria spaziale europea.

In ambito di **sicurezza** si accorderà la priorità alla dimensione civile. Le **attività** previste saranno incentrate su quattro settori relativi a tematiche di sicurezza che offrono un valore aggiunto europeo (protezione contro il terrorismo e la criminalità, sicurezza delle infrastrutture e delle imprese di pubblica utilità, sicurezza alle frontiere, ripristino della sicurezza in caso di crisi) e tre settori trasversali (integrazione e interoperabilità dei sistemi di sicurezza, sicurezza e società, coordinamento e strutturazione della ricerca). In merito al **settore dello spazio**, si incentiveranno azioni volte a rendere le tecnologie satellitari al servizio della società europea, soprattutto in ambito di sicurezza, ambiente e comunicazione, oltre a sostenere attività di esplorazione dello spazio.

Gli stanziamenti di **budget** per lo **spazio** e la **sicurezza** sono 46, e ammontano rispettivamente a **1,430 miliardi di euro** e a **1,400 miliardi di euro**.

### **Programma Idee**

istituito dalla Decisione 2006/972/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico Idee che attua il settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013), si propone di contribuire al miglioramento del livello della ricerca europea nei settori caratterizzati da uno sviluppo rapido, per ottenere una maggiore competitività economica e un maggiore benessere.

Il programma mira a sviluppare una “ricerca di frontiera”, che si pone l’**obiettivo generale** di realizzare progressi in discipline diverse quali la scienza, la tecnologia, l’ingegneria, senza tener conto dei confini geografici. Il programma promuove la figura del ricercatore, quale elemento centrale per lo sviluppo della ricerca e prevede, inoltre, l’istituzione di un **Consiglio europeo della ricerca (CER)**, uno strumento paneuropeo composto da ricercatori scientifici e ingegneri che agiranno in totale indipendenza da interessi esterni, e che sarà responsabile della gestione e dell’esecuzione del programma.

Il programma specifico Idee mira a raggiungere vari importanti **obiettivi** volti a migliorare la competitività e il benessere in Europa, quali:

- rafforzare l'eccellenza, il dinamismo e la creatività della ricerca europea;
- rendere l'Europa un polo di attrazione per i migliori ricercatori dei paesi europei e dei paesi terzi, ma anche degli investimenti delle imprese di ricerca;
- porre la ricerca europea in una posizione di leadership nel progresso scientifico;
- aprire la strada a nuovi progressi scientifici e tecnologici;
- promuovere la circolazione delle idee;
- valorizzare in modo più adeguato gli emenenti forti della società della conoscenza europea.

Il **budget totale** previsto per l'esecuzione del programma specifico ammonta a **7, 510 miliardi di euro** per il periodo **2007-2013**.

### **Programma Persone**

istituito dalla Decisione 2006/973/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico Persone che attua il settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013), mira essenzialmente ad attivare risorse finanziarie importanti per migliorare le prospettive di carriera dei ricercatori in Europa ed attirare un maggior numero di giovani ricercatori di qualità.

L'**obiettivo complessivo** del programma è il sostegno, quantitativo e qualitativo, del potenziale umano nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico in Europa. A tale scopo, verranno promosse iniziative volte a:

- incentivare le persone a intraprendere una carriera nella ricerca;
- incoraggiare i ricercatori a rimanere in Europa;
- attirare in Europa i ricercatori dei paesi terzi;
- migliorare lo scambio di conoscenze fra paesi, settori, organismi e discipline;
- rafforzare la partecipazione delle donne alla ricerca e allo sviluppo tecnologico.

Una serie di **azioni "Marie Curie"** volte a sviluppare le qualifiche e le competenze dei ricercatori in tutte le fasi della loro carriera, contribuiranno a raggiungere i vari obiettivi del programma specifico. Tali azioni mirano ad aumentare la mobilità (transnazionale e intersettoriale) dei ricercatori e a promuovere il riconoscimento dell'esperienza acquisita nei vari settori e paesi, oltre a ottimizzare le condizioni di lavoro. Nello specifico, le varie azioni riguardano:

- la formazione iniziale dei ricercatori;
- la formazione permanente e lo sviluppo di carriera;
- i partenariati e i percorsi industria-università;
- la dimensione internazionale.

Nel quadro del programma sono inoltre previste azioni più specifiche di accompagnamento, promozione (premi "Marie Curie") e sostegno dei ricercatori.

Il **budget complessivo** stanziato per questo programma ammonta a **4,750 miliardi di euro**, per il periodo **2007-2013**.

### **Programma Capacità**

istituito dalla Decisione 2006/974/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico Capacità che attua il Settimo programma

quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013), si pone l'**obiettivo generale** di fornire ai ricercatori degli strumenti efficaci per rafforzare la qualità e la competitività della ricerca europea. Il programma intende, inoltre, investire di più nelle infrastrutture di ricerca delle regioni meno efficienti, nella creazione di poli regionali di ricerca e nella ricerca a vantaggio delle PMI, promuovendo l'importanza della dimensione transnazionale dei progetti e il principio di cooperazione in ambito di ricerca e scienza.

Gli **obiettivi specifici** del programma mirano a:

- ottimizzare l'utilizzo e lo sviluppo delle **infrastrutture di ricerca**;
- rafforzare le capacità di innovazione delle **PMI** e la loro capacità di fruire adeguatamente della ricerca;
- promuovere e sostenere lo sviluppo di **aggregati di ricerca regionali**;
- valorizzare il potenziale di ricerca nelle **regioni** incluse nell'obiettivo di convergenza e nelle regioni ultraperiferiche dell'UE;
- avvicinare **scienza e società**;
- incentivare la **cooperazione internazionale**;
- favorire la **coerenza** delle politiche della ricerca nonché le sinergie con altre politiche e programmi comunitari.

Il **budget totale** relativo a questo programma specifico ammonta a **4,097 miliardi di euro**, per il periodo **2007-2013**.

Infine, il Settimo programma quadro sosterrà finanziariamente le azioni dirette del Centro comune di ricerca (CCR) e le azioni che ricadono all'interno del

### **Programma Quadro EURATOM**

istituito mediante la Decisione 2006/970/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente il Settimo programma quadro della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) per le attività di ricerca e formazione nel settore nucleare (2007-2011), e Decisione 2006/977/Euratom del Consiglio, del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico da attuare mediante azioni dirette del Centro comune di ricerca nell'ambito del Settimo programma quadro della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) per le attività di ricerca e formazione nel settore nucleare (2007-2011).

Il programma si compone di **due programmi specifici**. Il **primo** riguarda la **ricerca in materia di fusione nucleare, l'energia da fissione nucleare e la radioprotezione**. Il **secondo** riguarda le **azioni del Centro comune di ricerca (CCR) nel settore dell'energia nucleare**.

Il programma specifico EURATOM, si pone l'**obiettivo generale** di aumentare il livello di eccellenza e di innovazione e gestire un livello elevato di cooperazione

e di efficacia, mediante il sostegno alle attività di ricerca e formazione. Gli ambiti di interesse sono i seguenti:

- l'energia da fissione nucleare;
- la radioprotezione
- l'energia da fusione nucleare.

Il **budget complessivo** destinato all'esecuzione del programma ammonta a **2,234 miliardi di euro**, per il periodo **2007-2013**.



## PROGRAMMA QUADRO PER INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' CIP 2007-2013

### Presentazione:

Partecipando alle iniziative comunitarie volte a una crescita economica sostenibile e ad aumentare i posti di lavoro, il programma quadro per l'innovazione e la competitività (CIP) propone un quadro coerente per migliorare la competitività e il potenziale d'innovazione all'interno dell'Unione europea (UE). Le azioni sostenute dal programma quadro favoriscono lo sviluppo della società della conoscenza, nonché lo sviluppo sostenibile basato su una crescita economica equilibrata.

Il programma quadro favorisce specifici programmi di sostegno comunitario, nonché nuove azioni e sinergie con altri programmi. Esso risponde pertanto agli obiettivi della rinnovata strategia di Lisbona in favore di un'azione comunitaria più semplice, più visibile e più mirata.

Per tener conto della diversità dei suoi obiettivi e assicurarne la visibilità, il PIC sarà composto da **tre sottoprogrammi specifici: Programma per l'innovazione l'imprenditorialità (EIP), Programma di sostegno alla politica in materia di ICT (ICT PSP), Programma Energia Intelligente Europa (IEE)**. Gli interessi delle piccole e medie imprese (PMI) costituiscono priorità trasversali caratterizzanti l'insieme del programma.

Il programma quadro si svolge su un periodo di sette anni compreso tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2013. Il programma è dotato di un budget pari a **3,621 miliardi di euro** per l'intera durata del programma.

A titolo indicativo, il 60% del budget globale (2,170 miliardi di euro) viene assegnato al programma per l'innovazione e l'imprenditorialità. Un quinto di tale importo (430 milioni di euro) viene destinato alla promozione dell'ecoinnovazione. Il 20% del budget globale (730 milioni di euro) viene destinato al programma di sostegno strategico in materia di TIC; il restante 20% (730 milioni di euro) è destinato al programma "Energia intelligente - Europa".

## **Programma per l'innovazione e l'imprenditorialità (EIP)**

**Obiettivi** del programma sono:

- Facilitare l'accesso delle PMI al finanziamento e agli investimenti nella loro fase di avviamento e di crescita ed incoraggiare gli investimenti in attività a sostegno dell'innovazione;
- Creare un ambiente favorevole alla cooperazione tra imprese, in particolare nel campo della cooperazione transfrontaliera;
- Promuovere tutte le forme di innovazione nelle imprese;
- Favorire una cultura imprenditoriale ed innovativa;
- Promuovere riforme in ambito normativo e amministrativo per le imprese e l'innovazione.

**Budget** totale per il periodo 2007-2013: **€2.17 Miliardi**.

Il programma mira a raggiungere tali obiettivi attraverso le seguenti azioni:

- **Accesso al finanziamento per le imprese attraverso “strumenti finanziari europei”**- tali strumenti sostengono gli investimenti in ambito di sviluppo tecnologico, l'innovazione (incluso l'ecoinnovazione), il trasferimento di tecnologia, l'espansione transfrontaliera di attività imprenditoriali;
- **“Enterprise Europe Network”**: una rete di centri con servizi di supporto all'impresa e all'innovazione- centri regionali integrati nel network europeo che forniscono una varietà di servizi di qualità per rendere le imprese maggiormente competitive;
- **Sostegno alle iniziative che promuovono l'innovazione e l'imprenditorialità**- incoraggiando il networking transnazionale di imprese innovative e di attori coinvolti nel processo di innovazione, incluso lo scambio delle migliori prassi e di iniziative di “benchmarking”;
- **Ecoinnovazione- Rendere lo sviluppo sostenibile una realtà d'impresa**- saranno promossi i prodotti innovativi, i processi e i servizi che mirano a ridurre l'impatto ambientale, a prevenire l'inquinamento o a utilizzare le risorse naturali in modo più efficiente e responsabile.
- **Sostegno all'elaborazione di politiche**: all'interno dell'EIP possono essere organizzate una serie di conferenze con lo scopo di raggruppare e diffondere una conoscenza settoriale, informare gli attori politici e promuovere idee che aumentino la cooperazione tra gli stati membri.

## **Programma di sostegno alla politica in materia di ICT (ICT PSP)**

Questo programma si pone l'obiettivo di promuovere l'adozione e lo sfruttamento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), pilastro

dell'economia della conoscenza. L'adozione delle TIC nel settore privato ed in quello pubblico consente di stimolare le prestazioni europee in materia d'innovazione e di competitività europea. Il programma contribuisce al raggiungimento degli obiettivi contenuti nella Strategia «i2010: Società europea dell'informazione» ed integra i precedenti strumenti finanziari eTEN, eContent e Modinis.

**Budget totale: €730.00 Milioni per il periodo 2007-2013**

**Strumenti di finanziamento:**

- *Pilot A*: promuove le iniziative negli stati membri e negli stati associati che abbiano come tema centrale l'interoperabilità dei servizi;
- *Pilot B*: stimola un uso innovativo del TIC nel settore pubblico e privato;
- *Network tematico (TN)*: promuove la mobilità/ gli scambi tra i decisori politici e gli addetti ai lavori;
- *Best Practice Network (BPN)*: a sostegno esclusivamente delle librerie digitali, promuove simultaneamente il rafforzamento del consenso/ la crescita della consapevolezza/ l'implementazione su larga scala delle TIC.

**Beneficiari:**

- Imprese private incluso le PMI, come fornitori di innovazione e soprattutto nei progetti Pilot B e TN come attori principali;
- Autorità nazionali, ministeri, autorità locali e regionali;
- Organizzazioni pubbliche, come ospedali, scuole, biblioteche, ecc.
- Università e fondazioni/istituti pubblici di ricerca, dei paesi membri dell'UE, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Croazia, prossimamente la Turchia.

**Programma Energia Intelligente Europa (IEE)**

Sostiene il miglioramento dell'efficienza energetica, l'adozione di fonti di energia nuova e rinnovabile, una maggiore penetrazione sul mercato di tali fonti di energia, la diversificazione dell'energia e dei carburanti, l'aumento della quota di energia rinnovabile (in base all'obiettivo che si è data l'Unione europea, la percentuale delle fonti di energia nel consumo interno lordo dovrebbe passare al 12% entro il 2010) e la riduzione del consumo energetico finale. Un'attenzione particolare è rivolta in questo contesto al settore dei trasporti.

**Budget Totale: €730.00 Milioni per il periodo 2007-2013**

Il programma ha promosso finora più di 400 progetti e 60 agenzie locali e regionali sull'energia. I beneficiari del programma sono stati finora intorno ai 3,000.

I progetti:

- devono promuovere l'energia intelligente con un chiaro valore aggiunto europeo;
- devono coinvolgere almeno 3 partner provenienti da 3 paesi diversi;
- devono avere una durata massima di 3 anni e un budget medio che si aggira generalmente intorno a € 1 Milione.

## Link & Documenti utili

### Ricerca:

- Commissione europea, Ricerca  
<http://ec.europa.eu/research/index.cfm?lg=it>
- Cordis  
[http://cordis.europa.eu/home\\_it.html](http://cordis.europa.eu/home_it.html)
- Commissione europea, Biotecnologia  
[http://ec.europa.eu/biotechnology/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/biotechnology/index_it.htm)
- Commissione europea, notizie su scienza e tecnologia  
[http://ec.europa.eu/news/science/archives\\_it.htm](http://ec.europa.eu/news/science/archives_it.htm)
- EUR-Lex  
<http://eur-lex.europa.eu/it/index.htm>
- Aster  
<http://www.aster.it/>
- EU Bookshop  
[http://bookshop.europa.eu/eGetRecords?Template=en\\_browse\\_theme.htm&CLASS=M&Lang=IT](http://bookshop.europa.eu/eGetRecords?Template=en_browse_theme.htm&CLASS=M&Lang=IT)
- Guardando al futuro – la ricerca scientifica nell'Unione europea  
[http://ec.europa.eu/publications/booklets/move/48/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/publications/booklets/move/48/index_it.htm)

### Innovazione:

- Innovazione  
[http://ec.europa.eu/enterprise/policies/innovation/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/enterprise/policies/innovation/index_en.htm)
- PRO INNO Europa  
[http://ec.europa.eu/enterprise/policies/innovation/support/pro-inno/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/enterprise/policies/innovation/support/pro-inno/index_en.htm)
- Europa INNOVA  
[http://ec.europa.eu/enterprise/policies/innovation/support/europe-innova/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/enterprise/policies/innovation/support/europe-innova/index_en.htm)
- Enterprise Europe Network  
[http://ec.europa.eu/enterprise/policies/innovation/support/enterprise-europe-network/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/enterprise/policies/innovation/support/enterprise-europe-network/index_en.htm)
- Scadplus, legislazione in ambito di innovazione  
<http://europa.eu/scadplus/leg/it/lvb/i23035.htm>

### Settimo Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico:

- Commissione europea  
Settimo programma quadro “Cooperazione”  
<http://europa.eu/scadplus/leg/it/lvb/i23026.htm>
- Settimo programma quadro “Idee”

- <http://europa.eu/scadplus/leg/it/lvb/i23027.htm>
- Settimo programma quadro "Persone"  
<http://europa.eu/scadplus/leg/it/lvb/i23028.htm>
- Settimo programma quadro "Capacità"  
<http://europa.eu/scadplus/leg/it/lvb/i23029.htm>
- Settimo programma quadro "EURATOM"  
<http://europa.eu/scadplus/leg/it/lvb/i23032.htm>
- Cordis  
[http://cordis.europa.eu/fp7/home\\_it.html](http://cordis.europa.eu/fp7/home_it.html)

Programma Quadro per Innovazione e Competitività CIP:

- Commissione europea  
<http://ec.europa.eu/cip>
- Programma per l'innovazione l'imprenditorialità (EIP)  
[http://ec.europa.eu/cip/eip\\_en.htm](http://ec.europa.eu/cip/eip_en.htm)
- Programma di sostegno alla politica in materia di ICT (ICT PSP)  
[http://ec.europa.eu/ict\\_psp](http://ec.europa.eu/ict_psp)
- Programma Energia Intelligente Europa (IEE)  
[http://ec.europa.eu/energy/intelligent/index\\_en.html](http://ec.europa.eu/energy/intelligent/index_en.html)